Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Mercoledì, 29 aprile** — **Numero 101**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 314 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 8 dicembre 1878, n. MMXLIV (serie 2ª, parte supplementare), e 13 dicembre 1903, n. DXIV (parte supplementare), con i quali la Camera di commercio ed arti di Livorno veniva autorizzata ad imporre e a riscuotere un'annua tassa sui commercianti e industriali del distretto camerale;

Vista la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e il regolamento per l'applicazione di detta legge, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio e industria di Livorno in data 7 giugno 1912, 3 ottobre 1913 e 17 gennaio 1914;

Udito il parere del Consiglio superiore del commercio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio di Livorno è autorizzata ad imporre un'annua tassa sui commercianti e sugli

industriali che, nel distretto camerale esercitano un commercio od una industria compresi fra quelli indicati nella tabella di classificazione dei redditi di ricchezza mobile categoria *B* e del gruppo XXVI della categoria *C* nonchè su tutti i redditi di categoria *B* inscritti a nome di enti morali e collettivi.

Art. 2.

La tassa sarà ripartita tra i contribuenti a seconda dell'ammontare dei loro redditi imponibili quali risultano dai ruoli di ricchezza mobile e per le ditte che hanno esercizi anche in altri distretti camerali, in proporzione del reddito imponibile ricavato nel distretto della Camera di Livorno nelle forme indicate nel regolamento per la riscossione della tassa.

Art. 3.

Sono esenti dalla tassa camerale i redditi di categoria *B* inferiori alle imponibili L. 100,34 e quelli del gruppo XXVI della categoria *C* inferiori alle imponibili L. 108,45.

Art. 4.

L'aliquota della tassa camerale da imporsi a ciascun contribuente non potrà oltrepassare il limite massimo di L. 1,40 per ogni 100 lire di reddito imponibile.

Art. 5.

La tassa camerale sarà riscossa con le forme e i privilegi con cui si riscuotono le imposte erariali e con le norme stabilite dalla legge 20 marzo 1910, n. 121, dal regolamento per l'attuazione di essa 19 febbraio 1911, n. 245, e dal regolamento speciale, di cui al seguente articolo.

Art. 6.

È approvato e reso esecutivo il nuovo regolamento per l'applicazione e riscossione della tassa anzidetta, secondo l'unito testo, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 7.

I Regi decreti 8 dicembre 1878, n. MMXLIV (serie 2ª, parte supplementare) e 13 dicembre 1903, n. DXIV (parte supplementare) sopra citati, sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

REGOLAMENTO

per l'applicazione e la riscossione della tassa a favore della Camera di commercio e industria di Livorno.

Art. 1.

La tassa annua stabilita a favore della Camera di commercio e industria di Livorno è dovuta dagli esercenti commerci, industrie e speculazioni in genere, sia che abbiano nel distretto della Camera la sede principale dei loro affari, sia che figurino come case filiali di stabilimenti industriali e commerciali o di Società di assicurazione o di altre ditte aventi altrove la loro sede principale, in conformità delle disposizioni del R. decreto di approvazione del presente regolamento.

Art. 2.

In apposito capitolo del bilancio di previsione della Camera sarà determinato annualmente l'ammontare della tassa, la quale, nei limiti fissati dal decreto Reale di approvazione del presente regolamento, diverrà imponibile tostochè il bilancio stesso sarà approvato dall'autorità superiore.

Art. 3.

Gli elenchi che, in ordine all'art. 67 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245, le agenzie delle imposte dirette sono tenute a fornire alla Camera di commercio dovranno essere autenticati dai rispettivi agenti. La Camera di commercio fornirà alle agenzie stesse gli stampati occorrenti e soddisfarà la spesa per il lavoro di compilazione.

Art. 4.

Le Società, gl'Istituti di credito, le ditte nazionali ed estere ed in genere tutti gli esercenti industrie e commerci aventi la sede nei distretti di altre Camere dovranno, entro il mese di ottobre di ciascun anno, dichiarare alla presidenza della Camera di commercio e industria di Livorno i redditi netti derivanti dagli stabilimenti, dagli esercizi, dalle succursali, agenzie, ecc. che essi hanno nella provincia di Livorno e da tassarsi nel ruolo dell'anno successivo.

La Camera, assumendo le necessarie informazioni presso chi stimerà opportuno, potrà rettificare le dichiarazioni pervenutele.

Se decorso il termine sopraindicato non saranno state fatte le dichiarazioni suddette, la Camera procederà d'ufficio all'accertamento.

Nei casi in cui sarà necessaria la ripartizione del reddito di una stessa ditta fra varie Camere, la Camera procurerà, sulla scorta delle dichiarazioni ricevute o dagli accertamenti da essa direttamente fatti, di andare d'accordo con le consorelle interessate, e nel caso in cui tale accordo non sia stato raggiunto, si osserveranno, per la ripartizione, le disposizioni di che al capo VIII del regolamento per l'attuazione della legge organica, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245.

Art. 5.

In base agli elenchi di che all'art. 3° e alle dichiarazioni e accertamenti di che all'art. 4° la Camera, non più tardi del 28 febbraio dell'anno in corso, dovrà formare la matricola della tassa, la quale dovrà pubblicarsi per dieci giorni all'albo pretorio. La pubblicazione della matricola sarà resa nota agl'interessati mediante manifesto.

Art. 6.

La pubblicazione dei ruoli costituirà, salvo le eccezioni di che all'articolo seguente, il debitore legalmente obbligato al pagamento della tassa alle scadenze fissate dall'art. 11 del presente regolamento.

Art. 7.

Trascorsi gli otto giorni stabiliti per la pubblicazione dei ruoli dall'art. 67 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 245, i sindaci dovranno ritornare i ruoli stessi, muniti della relazione di pubblicazione, al presidente della Camera di commercio che li trasmetterà agli esattori per la riscossione.

Gli esattori rilasceranno alla Camera di commercio ricevuta dei ruoli, con la indicazione dell'ammontare di essi, entro cinque giorni da quello in cui furono agli esattori stessi consegnati.

Art. 8.

Una Commissione speciale annualmente nominata dalla Camera di commercio e composta di cinque dei suoi membri esaminerà i reclami avanzati tanto in sede di accertamento quanto contro il ruolo e riferirà al Consiglio camerale il quale si pronunzierà entro i termini rispettivamente stabiliti dall'art. 67 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 245.

Art. 9.

Per le partite definite in conformità dell'articolo precedente verranno formati ruoli suppletivi.

Per le partite che risulteranno dai ruoli suppletivi che verranno trasmessi dalle agenzie delle imposte dirette, la Camera formerà matricole e ruoli suppletivi da approvarsi e pubblicarsi con le stesse norme prescritte per la matricola e per i ruoli principali.

Art. 10.

Le partite inscritte in questi ruoli suppletivi saranno riscosse alla scadenza o alle scadenze indicate nel manifesto di pubblicazione dei ruoli.

Art. 11.

La riscossione della tassa camerale (ruolo principale) è fatta in cinque rate uguali pagabili il 10 aprile, il 10 giugno, il 10 agosto, il 10 ottobre e il 10 dicembre.

Art. 12.

Gli esattori verseranno entro dodici giorni dalla scadenza di ciascuna rata l'ammontare degli otto decimi di essa al ricevitore provinciale.

Gli ultimi due decimi verranno versati nel corso del bimestre successivo alla scadenza di ciascuna rata.

Il ricevitore provinciale, nel quarto giorno dopo i termini assegnati all'esattore, verserà al cassiere della Camera di commercio le rate di tassa, nella detta misura, anche nel caso in cui gli esattori non abbiano fatto i relativi pagamenti.

Art. 13.

In caso di cessazione dell'esercizio del commercio o dell'industria il contribuente deve avanzare alla Camera la domanda di radiazione dal ruolo entro un mese dalla cessazione stessa. Quando la Camera abbia accertato che la Ditta ricorrente ha effettivamente cessato ogni esercizio, accorderà il rimborso del quadrimestre successivo a quello in cui la cessazione avvenne, considerando, a questo effetto, la tassa divisa in tre rate quadrimestrali uguali.

Qualora la domanda di radiazione fosse presentata posteriormente al termine sopraindicato il rimborso della tassa avrà effetto soltanto dal quadrimestre successivo a quello della presentazione della domanda stessa.

Sui ricorsi presentati per le Ditte o Società in liquidazione, la Camera deciderà caso per caso.

Le somme risultanti inesigibili per insolvibilità o irreperibilità dei contribuenti saranno dalla Camera direttamente rimborsate agli esattori, previa presentazione di speciale certificato dell'agenzia delle imposte che comprovi il rimborso già avvenuto da parte dell'erario delle corrispondenti quote d'imposta principale.

Qualsiasi restituzione deliberata dalla Camera a favore dei contribuenti verrà comunicata agli esattori mediante note di sgravio.

Art. 14.

In ogni altro caso non previsto dal presente regolamento si eseguiranno le norme prescritte per le tasse erariali e per quelle in ispecie sui redditi di ricchezza mobile.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
NITTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 313.

Regio Decreto 2 aprile 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Orfanotrofio femminile di Intra (Novara), è eretto in ente morale, sotto la gestione della Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 316

Regio Decreto 2 aprile 1914, col quale, sulla proposta del ministro della marina, sono dichiarate opere di pubblica utilità quelle interessanti la R. marina, da eseguirsi nel comune di Augusta.

N. 317

Regio Decreto 5 aprile 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il lascito « Sante Gili per borse di studio a seminaristi poveri » è eretto in ente morale, sotto l'amministrazione della Congregazione di carità di Preci (Perugia).

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Potenza, col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Melfi:

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità predetta è sciolta, e la temporanea gestione è affidata al R. commissario presso il Comune.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 16 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Castrogiovanni (Caltanissetta).

SIRE!

Le ragioni di ordine pubblico, che determinarono, nello scorso gennaio, lo scioglimento del Consiglio comunale di Castrogiovanni, esigono di non procedere alla ricostituzione di esso prima dell'approvazione delle nuove liste elettorali. D'altra parte ragioni di convenienza amministrativa consigliano di prorogare di altri tre mesi la gestione del R. commissario per metterlo in grado di compiere il suo mandato.

In tali sensi provvede lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto 8 gennaio 1914, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castrogiovanni, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castrogiovanni è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 16 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Como.

SIRE!

Le ragioni che determinarono nello scorso gennaio lo scioglimento del Consiglio comunale di Como non consentono che si faccia luogo alle elezioni generali, per la ricostituzione di esso, prima dell'approvazione delle nuove liste.

D'altra parte la continuazione della gestione del R commissario si ravvisa utile per la risoluzione di parecchie importanti questioni amministrative, che interessano quella città.

Si ritiene, pertanto, necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del suddetto Consiglio comunale: all'uopo provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto 15 gennaio 1914, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Como;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Como è prorogato di tre mesi

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 16 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Gualdo Tadino (Perugia).

SIRE!

Le ragioni che determinarono nello scorso febbraio lo scioglimento del Consiglio comunale di Gualdo Tadino consigliano di non procedere alle elezioni generali prima dell'approvazione delle nuove liste.

D'altra parte si ritiene conveniente mettere il R. commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli ancora risolvere importanti questioni relative al rimborso di rilevanti quote inesigibili reclamate dall'esattore, alla liquidazione del conto relativo all'impianto elettrico, e alla conseguente stipulazione del contratto di appalto per la illumiuiazione pubblica, alla concessione di forza motrice dell'alto Topino e alla retrocessione del fabbricato municipale di Santa Margherita.

Occorre, inoltre, iniziare le pratiche per la sistemazione dei cimiteri e per la costruzione degli edifici scolastici.

Per tutto questo lavoro si ravvisa necessario prorogare di tre mesi i poteri del R. commissario; all'uopo provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto, 1° febbraio 1914, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Gualdo Tadino, in provincia di Perugia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Gualdo Tadino è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 16 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Tiriolo (Catanzaro).

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Tiriolo.

Tale proroga è indispensabile per assicurare gli utili effetti della gestione straordinaria, occorrendo provvedere alla liquidazione dei residui attivi e passivi, alla sistemazione della finanza, e alla esecuzione di opere pubbliche, relative specialmente alla provvista dell'acqua potabile, all'edificio scolastico e al cimitero per le frazioni.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con il quale venne sciolto il Consiglio comunale di Tiriolo, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Tiriolo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 19 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Marco dei Cavoti (Benevento).

SIRE!

Gravi motivi di ordine pubblico rendono inopportuna la convocazione dei comizi per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Marco dei Cavoti, essendo prossima l'approvazione delle liste elettorali, a norma della legge 19 giugno 1913, n. 640, in base alle quali sarà chiamata a partecipare al voto la maggioranza della popolazione.

Conviene pertanto prorogare di tre mesi i poteri del Commissario straordinario, ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Marco dei Cavoti, in provincia di Benevento;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Marco dei Cavoti, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 29 marzo 1914:

Della Morgia Luigi, applicato di 2ª classe, in soprannumero, nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, è trasferito nella stessa qualità di applicato di 2ª classe, in soprannumero, nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Lucchesi Guglielmo, applicato di 3ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, è nominato applicato di 2ª classe, in soprannumero, nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Culto.

Con R. decreto del 12 marzo 1914,
registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1914:

È stato concesso il *R. assenso* alla erezione in parrocchia autonoma della cappellania coadiutorale di Santa Maria del Carmine in Quadroni, frazione del comune di Manziana.

Con R. decreto del 29 marzo 1914:

Il beneficio parrocchiale di Santa Maria e San Giovanni Battista in Colonnata, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Il beneficio parrocchiale di San Martino in Gubbio è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Il beneficio parrocchiale di San Martino in Villamagna, del quale è investito il sac. Luigi Muti, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Il beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Carbonesca è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Il Consiglio della fabbriceria della chiesa parrocchiale di Fengo, frazione del comune di Acquanegra Cremonese, è stato sciolto.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 11 maggio 1914 è aperto il concorso fra ricevitori del lotto

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1910-11	1911-12
			Primo esperimento.				
210	Ascoli Piceno . . .	—	Roma	—	—	65566	57880
131	Gubbio	Perugia	Roma	—	—	36268	40120
174	Chiavenna	Sondrio	Milano	—	—	15949	16715
			Secondo esperimento.				
546	Avellino	—	Napoli	—	—	102966	101731
74	Lodi	Milano	Milano	—	—	62157	72689
519	Eboli	Salerno	Napoli	Balvano	2261	47867	59817
14	Venezia	—	Venezia	—	—	56503	52275
181	Fabriano	Ancona	Roma.	Arcevia	3189	35284	36522
				Sassoferrato	2807		
81	Sacile	Udine	Venezia	—	—	36310	32082
309	Mignano	Caserta	Napoli	Conca Campania	1917	24384	26303
				Galluccio	2445		
				Marzano Appio	5493		
				Presenzano	1427		
				Rocca d'Evandro	1090		
				San Pietro Infine	1430		
263	Comacchio	Ferrara	Venezia	—	—	25374	23184
396	Arpaia	Benevento	Napoli	Paolisi	8372	21670	22334
259	Copparo	Ferrara	Venezia	Berra	826	14494	15955
56	San Giuseppe Iato	Palermo	Palermo	Camporeale	1308	13614	16031
				Sancipirelli	2573		
			Terzo esperimento.				
	Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0|0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.						
199	Castellammare di Stabia	Napoli	Napoli	—	—	106375	73479
159	Somma Vesuviana	Napoli	Napoli	—	—	67700	67083
329	Formia	Caserta	Napoli	—	—	54577	51849
225	Cotrone	Catanzaro	Bari	Casino	1382	44060	42613
				Cirò	3735		

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI					Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623.	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
	Media	Esercizi			Media				
1912-13		1910-11	1911-12	1912-13					
59554	61000	4723	4415	4482	4540	4695	2732	3040	
39163	38517	3376	3605	3549	3510	2965	1908	2010	
14808	15824	1693	1770	1530	1681	1220	181	181	
95267	99988	6204	6161	5911	6092	7695	3974	4592	
94471	76439	4586	5007.	5878	5157	5880	3226	3657	
50002	52562	4814	4490	4110	4468	4045	2674	2968	
57101	55293	4360	4191	4382	4311	2130	2549	2811	
30776	34194	3317	3390	3046	3251	2635	1701	1751	
33275	33889	3376	3124	3196	3232	2610	1686	1732	
25468	25385	2495	2665	2592	2584	1955	1084	1084	
24876	24478	2583	2386	2537	2502	1885	1002	1002	
19737	21247	2250	2310	2073	2211	1635	711	711	
17434	15961	1549	1695	1841	1695	1230	195	195	
17746	15797	1461	1703	1873	1679	1220	179	179	
90734	90196	6324	5038	5720	5697	6945	1829	1911	
52633	62472	4806	4783	4205	4598	4810	1389	1389	
42230	49552	4282	4172	3711	4055	3815	1172	1172	
32493	39722	3802	3730	3148	3560	3060	974	974	

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1910-11	1911-12

Segue: **Terzo esperimento.**

				Petilia	1730		
				Santa Severina	1251		
280	Fiorenzuola d'Arda	Piacenza	Milano	Cortemaggiore	5892	41115	31909
				Lugagnano	5704		
				Carpeneto	1435		
				Castell'Arquata	1785		
166	Ortona a Mare . .	Chieti	Bari	Guardiagrele	3996	33015	36626
				Orsagna	1402		
				San Vito Chietino	2604		
351	Cicciano	Caserta	Napoli	Tufino	4381	35420	35307
571	San Martino Valle Caudina	Avellino	Napoli	Pannarano	4905	36893	30592
495	San Valentino Torio	Salerno	Napoli	—	—	23028	27953
225	Aci Sant'Antonio .	Catania	Palermo	Viagrande	4012	19835	23405
549	Avella	Avellino	Napoli	—	—	25270	18830
359	Camposano	Caserta	Napoli	Camigliano	3471	15251	15360

Quarto esperimento.

Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.

177	Catania	—	Palermo	—	—	123348	131356
597	Lagonegro	Potenza	Napoli	Castelluccio	2007	25369	21036
				Lauria	4578		
				Con obbligo al nuovo titolare di riattivare anche la collettoria di Chiaromonte.			
119	Battaglia	Padova	Venezia	—	—	15306	14261

Un quinto della parte eccedente le L. 500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 11 maggio 1914.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . .

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso

SIONI		AGGI				Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
	Media	Esercizi			Media		Se nominati prima dell' attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
1912-13		1910-11	1911-12	1912-13					
33290	35438	3655	3114	3197	3322	2730	879	879	
33712	34451	3180	3396	3222	3266	2655	856	856	
31603	34110	3324	3318	3096	3246	2625	848	848	
26655	31380	3413	3035	2699	3049	2415	769	769	
27160	26047	2372	2816	2744	2644	2005	572	572	
22253	21831	2083	2404	2302	2263	1680	382	382	
20229	21443	2574	1983	2121	2226	1650	363	363	
13795	14802	1625	1636	1479	1580	1140	40	40	
120185	124963	6916	7197	6806	6973	9615	—	—	
25493	23966	2583	2193	2592	2456	1845	—	—	
13528	14365	1630	1526	1452	1536	1105	—	—	

. . . . . in . . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° aprile 1914 pel conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .
. . . .

b) Id. » . . . . . . in . . . . .
. . . .

c) . . . .
. . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° aprile 1914.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNC.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

ELENCO degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel mese di marzo 1914.

DATA del deposito	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Data del rilascio
24 gennaio 1914	Calabrò Manlio, a Milano	Dispositivo per tagliare la carta da disegno	vol. 22 n. 35	2227	7 marzo 1914
21 febbraio »	Galvan Giulio, a Milano	Scatola per polveri da toeletta	» » 69	2264	25 marzo »
23 id. »	Gerli Carlo, a Milano	Marginatura economica	» » 70	2265	25 id. »
20 gennaio »	Goglio (Fratelli) di Paolo (Ditta), a Rho (Milano)	Sacchetto igienico in carta per pane	» » 34	2226	7 id. »
13 febbraio »	Greco Cesare, Società Anonima Fabbrica Italiana, a Milano	Palo con braccio porta-lampada per illuminazione stradale	» » 63	2246	25 id. »
13 id. »	La stessa	Lampada stradale a luce elettrica	» » 64	2247	25 id. »
13 id. »	La stessa	Palo con braccio porta-lampada per illuminazione stradale	» » 65	2248	25 id. »
13 id. »	La stessa	Lampada stradale a luce elettrica	» » 66	2249	25 id. »
13 dicembre 1913	Henkels Alb. & E. (Ditta), a Langerfeld presso Barmen (Germania)	Modèle de tissu de dentelle	» » 61	2219	25 id. »
9 febbraio 1914	Jacoangeli Gaetano e Marvasi Silvio, a Napoli	Gioiello per ufficiali di marina rappresentante un gavitello	» » 33	2225	7 id. »
30 gennaio »	Krupp Arthur-Manufacture de métaux à Berndorf, a Berndorf (Austria)	Manico per cucchiai, forchette ed altri arnesi da tavola	» » 37	2232	7 id. »
30 id. »	Lo stesso	Manico per coltelli ed altri arnesi da tavola	» » 38	2233	7 id. »
30 id. »	Lo stesso	Manico per coltelli ed altri arnesi da tavola	» » 39	2234	7 id. »
30 id. »	Lo stesso	Manico per cucchiai, forchette ed altri arnesi da tavola	» » 40	2235	7 id. »
26 id. »	Labadia Gesualdo, a Napoli	Bottiglia da liquori	» » 32	2223	7 id. »
29 id. »	Lucas & Vorsteher, a Barmen (Germania)	Fascia con croce rossa	» » 41	2228	19 id. »
7 febbraio »	North British Rubber Company Limited, a Edimburgh, Scozia (Gran Bretagna)	Copertoni di pneumatici	» » 43	2240	19 id. »
7 id. »	Pastori & Casanova (Ditta), a Monza (Milano)	Stoffe per tappezzerie e per mobili	» » 44	2241	19 id. »

DATA del deposito	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Data del rilascio
7 febbraio 1914	Pastori & Casanova (Ditta), a Monza (Milano)	Stoffe per tappezzerie e mobili	vol. 22 n. 45	2242	19 marzo 1913
7 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e mobili	» » 46	2243	19 id. »
20 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e mobili	» » 51	2254	21 id. »
20 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e mobili	» » 52	2255	21 id. »
20 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e mobili	» » 53	2256	21 id. »
20 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e mobili	» » 54	2257	21 id. »
20 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e mobili	» » 55	2258	21 id. »
20 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e mobili	» » 56	2259	31 id. »
20 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e mobili	» » 57	2260	21 id. »
20 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e mobili	» » 58	2261	21 id. »
20 id. »	Last essa	Stoffe per tappezzerie e mobili	» » 59	2262	21 id. »
20 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e mobili	» » 60	2263	21 id. »
18 id. »	Quintieri Riccardo, a Milano	Bustafoglio per corrispondenza postale	» » 67	2252	25 id. »
18 id. »	Lo stesso	Bustafoglio per corrispondenza postale	» » 68	2253	25 id. »
4 marzo »	Russian American India Rubber C°. « Treugolnik », a Pietroburgo	Copertone di automobile con una nervatura longitudinale e numerose trasversali	» » 50	2251	19 id. »
23 dicembre 1913	Schlenker & Kienzle (Ditta), a Milano	Cassa per regolatori e simili orologi, atta ad appendersi o a collocarsi nell'angolo della stanza	» » 31	2217	7 id. »
31 gennaio 1914	Schüller W. & Sohn G. m. b. H. a Barmen (Germania)	Applicazione per guarnizione di vestiti da signora	» » 36	2229	7 id. »
17 id. »	Speckel Giulia, a Udeljnaja presso Pietroburgo (Russia)	Portapenne	» » 42	2236	19 id »
16 id. »	Twyford W. Thomas (Ditta), a Katingen presso Dusseldorf (Germania)	Vasca da bagno in ceramica da affondarsi nel pavimento, specialmente adatta per bagni medicati	» » 62	2224	25 id. »
13 febbraio »	Valsecchi Carlo, a Milano	Facciata di cucina economica	» » 49	2250	19 id. »
11 id. »	Volonté G. « al Vulcano » (Società anonima), a Milano	Cassetta per cartucce da batteria	» » 47	2244	19 id. »
11 id. »	La stessa	Cassetta per cartucce da batteria	» » 48	2245	19 id. »

Roma, 6 aprile 1914.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimenti di privativa industriale

N. 5250 trascritto l'8 marzo 1913.

Trasferimento totale da Oppenheimer S. a Düsseldorf (Germania) a Dauerhefe-Gesellschaft m. b. H., a Berlino della privativa industriale numero 123195 reg. gen., vol. 423, n. 101 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la fabbricazione di lievito secco ».

(Atto di cessione sottoscritto a Düsseldorf il 30 gennaio 1913 e a Berlino il 14 febbraio 1913, registrato il 27 febbraio 1913 all'ufficio demaniale di Roma n. 19490, vol. 280 atti privati).

N. 5563 trascritto il 13 dicembre 1913.

Trasferimento totale da Bianco Giuseppe, a Torino, a Bianco Celestino, a Torino, della privativa industriale n. 97062 reg. gen., vol. 297, num. 181, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1908, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo procedimento per la zincatura elettrolitica ».

(Atto di cessione in data 10 dicembre 1913, registrato il giorno stesso all'ufficio demaniale di Torino n. 9177 atti privati).

N. 5582 trascritto il 30 dicembre 1913.

Trasferimento totale da Incerti Riccardo e Poletti Arturo, a Milano a Gardiol & C. (ditta) a Milano, della privativa industriale n. 84757 reg. gen., vol. 236, n. 139 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1906, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazione nei sottopiedi in caucciù da applicarsi in combinazione coi ferri ai piedi dei cavalli ».

(Atto di cessione sottoscritto in Milano il 27 dicembre 1913, registrato il 28 dicembre 1913 all'ufficio demaniale di Milano n. 14956, vol. 2280 atti privati).

N. 5592 trascritto il 21 gennaio 1914.

Trasferimento totale da Macchiavello Giuseppe e Barbacini Achille, a Parma, a Pirisi, Barbacini & C. (Società in accomandita semplice), a Genova della privativa industriale n. 128535, reg. gen., vol. 395, n. 44 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema perfezionato di risuolatura di scarpe con suola e tacchi di ricambio amovibili ».

(Atto di costituzione della Società cessionaria in data 28 febbraio 1913, rogato a Genova dal notaro Francesco Gazzo, registrato l'8 marzo 1913, all'ufficio demaniale di Genova n. 4926, vol. 387, atti pubblici).

N. 5597 trascritto il 2 febbraio 1914.

Trasferimento totale da Società anonima Bergomi, a Milano, a Martini & Hüneke Maschinenbau-Aktien-Gesellschaft, a Berlino, della privativa industriale n. 128502 reg. gen., vol 393, n. 139 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per impedire la fuoruscita dei liquidi infiammabili in caso di rottura delle tubazioni dei depositi nei quali l'estrazione avviene mediante un liquido neutrale ».

(Atto di cessione fatto a Milano, il 27 gennaio 1914 registrato il giorno stesso all'ufficio demaniale di Milano al n. 17431, volume 2234, atti privati).

N. 5598 trascritto il 4 febbraio 1914.

Trasferimento totale da Fontana-Rava Giovanni Battista, a Roma, a Società nazionale delle officine di Savigliano, a Savigliano, della privativa industriale n. 133988 reg. gen., vol. 407, n. 176 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Portoni per ricoveri di aereonavi con battenti scorrevoli e girevoli ».

(Atto di cessione fatto a Torino il 24 gennaio 1914 registrato il 26 gennaio 1914 all'ufficio demaniale di Torino n. 11936, vol. 358 privati).

N. 5600 trascritto il 23 gennaio 1914.

Trasferimento totale da Bissola Domenico a Lecco, a Società anonima Metalgraf, Unione arti grafiche sui metalli, a Milano, della privativa industriale n. 135740, reg. gen., vol. 413, n. 77, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la preparazione di corpi da saldare mediante impiego di lega allo stato liquido ».

(Atto di cessione sottoscritto a Lecco, il 14 gennaio 1914, registrato il 16 gennaio 1914 all'ufficio demaniale di Lecco, n. 767, vol. 84, atti privati).

N. 5602 trascritto 27 gennaio 1914.

Trasferimento totale da A. E. G. Thomson Houston, Società Italiana di Elettricità, a Milano, a Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft, a Berlino, della privativa industriale n. 123155 reg. gen., vol. 380, n. 121, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di regolazione per macchine ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 9 gennaio 1914, registrato il giorno stesso all'ufficio demaniale di Milano, n. 15872, vol. 2232, atti privati).

N. 5603 trascritto il 27 gennaio 1914.

Trasferimento totale da A. E. G. Thomson Houston, Società italiana di elettricità, a Milano, a Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft, a Berlino, della privativa industriale n. 123270 reg. gen., vol. 392, n. 31 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema per diminuire il ritardo nei trasporti di pressione che si ottengono coll'interposizione di un mezzo liquido ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 9 gennaio 1914, registrato il giorno stesso all'ufficio demaniale di Milano al n. 15872, volume 2232 atti privati).

N. 5604 trascritto il 27 gennaio 1914.

Trasferimento totale da A. E. G. Thomson Houston, Società italiana di elettricità, a Milano, a Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft, a Berlino, della privativa industriale n. 127924 reg. gen., vol. 404, n. 178 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Cilindro di lavoro suddiviso per macchine generanti forza ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 9 gennaio 1914, registrato il giorno stesso all'ufficio demaniale di Milano al n. 15872, vol. 2232, atti privati).

N. 5606 trascritto il 30 gennaio 1914.

Trasferimento totale da Arreghini Mario, a Roma, alla ditta Franco Tosi, a Legnano (Milano), della privativa industriale n. 138139, reg. gen., vol. 420, n. 24 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Apparato motore di propulsione navale con turbine a vapore ».

(Atto di cessione fatto a Roma il 31 dicembre 1913, registrato il 22 gennaio 1914 all'ufficio demaniale di Roma n. 15227, atti privati).

N. 5610 trascritto il 17 febbraio 1914.

Trasferimento totale da Tietgen Hermann, ad Amburgo (Germania), a Felten & Guilleaume Carlswerk Aktien-Gesellschaft, a Carlswerk (Germania), della privativa industriale n. 135523 reg. gen., vol. 412, n. 211 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Impianto telefonico per doppia comunicazione su tre fili ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti rispettivamente ad Amburgo il 19 gennaio 1914 e a Mülheim a|Rhein il 23 gennaio 1914, registrato il 13 febbraio 1914 all'ufficio demaniale di Torino al numero 13149, vol. 359 atti privati).

N. 5612 trascritto il 13 febbraio 1914.

Trasferimento totale da Motorluftschiff-Studiengesellschaft m. b. H., a Berlino, a Luftfahrzeug-Gesellschaft m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 98670 reg. gen. vol. 293, n. 107 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1908, per l'invenzione dal titolo:

« Timone rigido teso dalla pressione del vento per areostati ».

(Atto di cessione fatto a Berlino il 17 gennaio 1914, registrato il 9 febbraio 1914 all' ufficio demaniale di Roma al n. 18493, vol. 284, atti privati).

Roma, 31 marzo 1914.

Il direttore
E. VENEZIAN.

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 9 aprile 1914:

Crescenzi Emanuele, verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, in aspettativa per motivi di salute, venne riammesso in servizio in seguito a sua domanda, dal 1° maggio p. v.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 18 gennaio 1914:

Trajna Federico, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1914.

Con R. decreto del 5 febbraio 1914:

Antonucci Antonino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1914.

Con R. decreto del 19 febbraio 1914:

Daffini Giulio, ufficiale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 febbraio 1914.

Galluccio Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° marzo 1914.

Montano Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 31 dicembre 1913.

Pillitteri Gaetano, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1914, richiamato in servizio dal 1° febbraio stesso anno.

Palo Almerico, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 10 febbraio 1914.

Bertini Sebastiano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° marzo 1914.

Bruno Teresio, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° marzo 1914.

Con R. decreto del 22 febbraio 1914:

Saggini Sirio, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 febbraio 1914.

Bari Giuseppe, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° marzo 1914.

Aiello Elena, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 febbraio 1914.

Con R. decreto del 24 febbraio 1914:

Fortini Alessandro, alunno, in aspettativa, richiamato in servizio dal 3 febbraio 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 aprile 1914, in L. 100,43.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

28 aprile 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	96.13 66	94.38 66	95.01 43
3.50 % netto (1902)	95.57 50	93.82 50	94.45 27
3 % lordo	63.75	62.55	63.56 54

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

CONCORSO

al posto di direttore nella R. scuola di arti e mestieri di Avellino

È aperto in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di direttore della R. scuola di arti e mestieri di Avellino e delle annesse officine, con l'obbligo dell'insegnamento della meccanica, della tecnologia e del disegno relativo.

Lo stipendio annuo lordo è stabilito in L. 4000.

La nomina definitiva è subordinata ai risultati di un periodo di esperimento della durata di due anni, durante i quali la persona nominata sarà sottoposta ad almeno due ispezioni.

Il concorso è per titoli e per esami. Tutti i candidati saranno chiamati ad uno o più esperimenti, che potranno consistere in lezioni, in prove grafiche e in esercizi pratici.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di telegramma o di lettera raccomandata del giorno nel quale cominceranno tali prove. Coloro che non si presenteranno nei giorni fissati per gli esperimenti e coloro che mancheranno ad uno di questi perderanno ogni diritto. La loro assenza sarà ritenuta come rinunzia al concorso.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

L'idoneità si consegue con almeno 70 punti su 100.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria, ed in caso di rinunzia del primo, ai successivi classificati seguendo l'ordine della graduatoria.

I candidati che saranno dichiarati idonei potranno tuttavia, sempre in ordine di graduatoria, essere nominati in altre scuole dello stesso carattere e grado di quella per la quale è aperto l'attuale concorso, purchè ne sia fatta proposta dal Consiglio di amministrazione della scuola nella quale il posto è vacante e sempre che non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e non vi siano domande di trasferimento.

Coloro che intendono prender parte al concorso debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio su carta bollata da L. 1.

La domanda dovrà pervenire in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° diploma di laurea di ingegnere;

6° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo dovranno essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure raccolte di tavole, lavori e pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito dovranno essere presentati al Ministero in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando di concorso.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre amministrazioni.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio ed i funzionari dello Stato nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto Reale o Ministeriale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

La domanda e tutti i documenti prescritti dovranno pervenire in plico separato dai disegni, dai lavori e dalle pubblicazioni inviate dal concorrente.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il presente concorso.

Non si accetteranno documenti dopo che la Commissione giudicatrice avrà iniziato i suoi lavori.

I disegni ed i lavori non saranno accettati se non racchiusi in cartelle o in casse. Non si accetteranno rotoli, salvo che per i disegni di grandi dimensioni.

Le casse, le cartelle, i pacchi contenenti disegni, lavori o pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del presente concorso.

La restituzione dei documenti e dei lavori sarà fatta a cura del Ministero, il quale non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti e smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi ed i disegni inviati.

Roma, 25 marzo 1914.

Per il ministro
COTTAFAVI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO al posto di professore di armonia, contrappunto, fuga e composizione nel R. conservatorio di musica di Parma.

È aperto il concorso per titoli ed eventualmente per titoli e per esame al posto di professore di armonia, contrappunto, fuga e composizione nel R. conservatorio di musica di Parma, con l'annuo stipendio di L. 5000.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni.

In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,22, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti), non più tardi del 10 giugno 1914 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore a 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi di data non anteriore al 31 ottobre 1913.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio e rimettere al ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso. Anche i titoli dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 10 giugno 1914.

Il limite dei 40 anni per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già un ufficio di ruolo, con stipendio, nei RR. conservatori di musica del Regno.

La Commissione giudicatrice [illegible] stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati, riconosciuti idonei per titoli, alle seguenti prove o parti di esse:

1° fuga a cinque voci reali sopra un tema con parole latine;

2° un madrigale, a sei voci, su parole italiane;

3° abbozzo di una scena lirica tracciata sopra tre o quattro righe, con qualche pagina completa nello strumentale;

4° lezione pratica da impartirsi davanti alla Commissione ad un allievo al quale sarà dato, precedentemente, da svolgersi un tema di un tempo di sonata;

5° lettura al pianoforte di un brano di partitura con o senza voci;

6° interrogazioni sull'acustica, sul canto gregoriano, sulle varie forme, sulla cultura generale e sulla storia.

I temi musicali e le poesie per le varie prove, verranno scelti seduta stante dalla Commissione, e, dalla stessa, verranno pure volta a volta (per ogni singola prova) stabiliti i giorni e le ore necessarie per lo svolgimento del programma.

Roma, 28 aprile 1914.

Il ministro
DANEO.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale

Concorso per titoli a 29 posti di medico di riparto.

È aperto un concorso per titoli a 29 posti di medico di riparto delle ferrovie dello Stato a norma del regolamento approvato con decreto Ministeriale 31 dicembre 1913, per i riparti sottoindicati:

Cressa Fontaneto, con la residenza o a Cressa o a Fontaneto — Ivrea II, con la residenza ad Ivrea — Novi Ligure IV, con la residenza a Novi Ligure e la retribuzione annua di L. 700 — Villafranca d'Asti, con la residenza a Villafranca d'Asti, per i quali la domanda di partecipare al concorso deve essere rivolta all'Ufficio sanitario di Torino.

Gallarate II, con la residenza a Gallarate e la retribuzione annua di L. 180 — Legnano I, con la residenza a Legnano — Mestre II, con la residenza a Mestre e la retribuzione annua di L. 1600 — Varenna, con la residenza a Varenna — Venezia V, con la residenza a Venezia e la retribuzione annua di L. 540, per i quali la domanda di partecipare al concorso deve essere rivolta all'Ufficio sanitario di Milano.

Borgo San Donnino II, con la residenza a Borgo San Donnino — Borgotaro, con la residenza a Borgotaro e la retribuzione annua di L. 520 — Castelguelfo, con la residenza o a Fontevivo o a Fontanellato o a Noceto — Dicomano, con la residenza a Dicomano — Massa II, con la residenza a Massa — Medesano, con la residenza a Medesano — Migliarino Pisano, con la residenza o a Vecchiano o a Met t. e la retribuzione annua di L. 160 — Noceto, con la residenza a Noceto — Piacenza III, con la residenza a Piacenza e la retribuzione annua di L. 220 — Rufina, con la residenza a Rufina — Vicchio, con la residenza a Vicchio, per i quali la domanda di partecipare al concorso deve essere rivolta all'Ufficio sanitario di Firenze.

Artena-Valmontone, con la residenza ad Artena e la retribuzione annua di L. 360 — Civitavecchia II, con la residenza a Civitavecchia e la retribuzione annua di L. 580 — Collarmele, con la residenza a Collarmele e la retribuzione annua di L. 80 — Grotte Santo Stefano, con la residenza o a Grotte Santo Stefano o a Magugnano e la retribuzione annua di L. 140 — Piperno I, con la residenza a Piperno e la retribuzione annua di L. 250 — Pollenza, con la residenza a Pollenza, per i quali la domanda di partecipare al concorso deve essere rivolta all'Ufficio sanitario di Roma.

Gioia del Colle II, con la residenza a Gioia del Colle e la retribuzione annua di L. 120 — Tuturano, con la residenza a Tuturano e la retribuzione annua di L. 380, per i quali la domanda di partecipare al concorso deve essere rivolta all'Ufficio sanitario di Napoli.

Lercara II, con la residenza a Lercara e la retribuzione annua di L. 460, per il quale la domanda di partecipare al concorso deve essere rivolta all'Ufficio sanitario di Palermo.

Gli eletti hanno l'obbligo di risiedere nei luoghi per ogni riparto rispettivamente indicati.

I vincitori del concorso avranno diritto ai biglietti permanenti e per un solo viaggio, nonchè al pagamento dei certificati per infortunio, ai sensi del regolamento (articoli 51 e 55).

La domanda dovrà pervenire agli uffici sanitari indicati, non più tardi delle ore 17 del giorno 30 di maggio 1914; dovrà essere redatta su carta da bollo da L. 1,22 ed in conformità al modello riportato in calce al presente avviso, e dovrà essere corredata dei documenti di cui appresso:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana, per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

c) certificato penale in data non anteriore al 1° marzo 1914 rilasciato dal tribunale competente;

d) certificato di buona condotta, in data non anteriore al 1° marzo 1914, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) dichiarazione in carta da bollo da L. 1,22, con la quale il concorrente, che già non vi dimori, si impegni, se nominato, a trasferirsi stabilmente, entro due mesi dalla ricevuta comunicazione di nomina, nella località indicata come residenza del medico di riparto;

f) diploma di laurea in medicina e chirurgia ottenuto nel Regno;

g) certificati, o tutti quei titoli che il concorrente, nel suo interesse, creda di presentare.

La mancata presentazione, nel termine fissato, anche di uno soltanto dei documenti indicati in *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *f)*, potrà determinare l'esclusione dal concorso.

A ciascuno dei vincitori del concorso sarà comunicata la nomina assieme al capitolato d'oneri relativo al riparto assegnatogli, capitolato che egli dovrà restituire firmato in segno di accettazione entro 10 giorni dalla ricevuta comunicazione, sotto comminatoria di essere altrimenti ritenuto rinunciatario; parimente sarà considerato rinunciatario chi non assumerà il servizio nel termine prefisso e chi non raggiungerà la residenza nel termine stabilito dalla lettera *e)*.

Il presente concorso, indetto in base alle disposizioni dell'art. 82 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dal R. decreto 28 giugno 1912, n. 728, a sensi dell'art. 1 della legge 13 aprile 1911, numero 310, verrà espletato con le norme stabilite nel relativo regolamento approvato con decreto ministeriale del 31 dicembre 1913.

Per avere conoscenza del regolamento e per ogni altra notizia di cui sentisse bisogno, il candidato potrà rivolgersi all'Ufficio sanitario al quale deve far pervenire la domanda.

Roma, 24 aprile 1914.

La Direzione generale.

On. sig. capo dell'Ufficio sanitario delle ferrovie dello Stato.

Il sottoscritto . . . . presa cognizione dell'avviso per il concorso al posto di medico del riparto di . . . . . pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del giorno . . . . domanda di parteciparvi.

All'uopo presenta i documenti qui sotto specificati:

firma (casato e nome per esteso)

. . . .

data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alcuni giornali francesi continuano ad almanaccare sui risultati delle elezioni politiche avvenute domenica scorsa in Francia, ma la grande maggioranza dei giornali rileva che la votazione non ha portato alcun cambiamento nella situazione parlamentare e sono concordi nel riconoscere che il suffragio universale è risultato nettamente favorevole alla legge sul servizio triennale. Una grande maggioranza ha anche ottenuto la riforma fiscale mediante l'imposta sul reddito senza dichiarazione controllata: sembra che la riforma elettorale otterrà la maggioranza nella prossima Camera.

I numerosi ballottaggi di domenica prossima non potranno di molto spostare la situazione politica parlamentare, la quale rimane così favorevolissima all'attuale Ministero Doumergue.

Il conte Berchtold, ministro degli affari esteri dell'Impero austro-ungarico, ha presentato ieri alle Delegazioni parlamentari, che quest'anno si riuniscono a Budapest, un *Libro Rosso* contenente 226 documenti diplomatici dal 15 agosto 1912 al 6 novembre 1913. Un dispaccio da Budapest 28, dice:

Il *Libro Rosso* espone l'azione diplomatica dell'Austria-Ungheria durante la crisi balcanica, per localizzare insieme colle altre grandi Potenze la guerra e per la creazione dell'Albania, di comune accordo con l'Italia.

Illustra inoltre i rapporti colla Serbia, colla Bulgaria e con la Romania, come pure l'azione esplicata rispetto al progetto di revisione della pace di Bucarest e mostra come si sia ripetutamente manifestata una facile concordia colla Russia.

***

La trasformazione della triplice intesa in triplice alleanza forma ancora oggetto di commenti, malgrado che dopo le polemiche dei passati giorni se ne fosse dalla stampa inglese dimostrata l'impossibilità.

Il corrispondente da Pietroburgo del *Matin*, come ne riferisce un dispaccio da Parigi 28, in proposito così telegrafa al suo giornale:

La trasformazione della triplice intesa in triplice alleanza continuando ad essere oggetto nella capitale russa di numerosi commenti, mi sono recato dal ministro degli esteri Sazonoff a domandargli quale era il suo parere su questa importante questione.

Ecco le dichiarazioni da lui fattemi:

È profondamente deplorevole che versioni del resto tanto fantastiche quanto inesatte intorno alla trasformazione della triplice intesa in triplice alleanza abbiano potuto circolare mentre tale questione non è stata posta. Divulgando false interpretazioni, si rischierebbe di colpire l'amor proprio di una o di un'altra nazione, se fortunatamente la perfetta armonia che regna tra le tre potenze della triplice intesa non fosse così completamente al disopra di queste manovre più o meno tendenziose.

Occorre nell'ora presente constatare, e nessuno potrebbe farlo con maggiore soddisfazione di me, come le relazioni della triplice intesa siano amichevoli e sincere, strette ed unite.

Entro tre mesi il sig. Poincaré potrà rendersi conto che all'infuori del grande prestigio personale che gode in Russia, mai l'alleanza franco-russa è stata più popolare. Infine all'infuori delle reali simpatie che uniscono l'Inghilterra e la Russia, il consolidamento dell'intesa cordiale coll'Inghilterra e dell'alleanza franco-russa, che sottolinea quest'anno le visite dei due capi di Stato, condurrà fatalmente ad un generale rafforzamento della triplice intesa.

***

I numerosi dispacci giunti da Washington e da varie città del Messico, che più oltre pubblichiamo, non chiariscono ancora la situazione in cui attualmente trovasi il conflitto Nord-America-Messico. La mediazione offerta dall'Argentina, dal Brasile e dal Cile, cui si uniscono ora altri Stati dell'America meridionale, accettata in massima dai presidenti Wilson e Huerta, non pare entrata nello stato pratico della soluzione del conflitto.

Alcune notizie facevano credere che il Wilson per trattare imponeva prima il ritiro di Huerta, mentre l'Huerta innanzi tutto poneva la condizione che i nord-americani sgombrassero Vera Cruz.

Questa informazione è smentita dal seguente dispaccio da Washington 28:

L'amministratore di Spagna Riano ha informato il segretario di Stato Bryan, che il generale Huerta ha accettato in massima senza porre condizioni la mediazione quale è formulata nelle proposte della Repubblica Argentina, del Brasile e del Cile.

E l'ambasciata di Spagna dev'essere bene informata perchè un altro dispaccio da Washington 28, dice:

Il ministro degli esteri del Messico ha telegrafato non al segretario di Stato degli Stati Uniti Bryan, ma all'Ambasciatore di Spagna a Washington, de Riano, annunziandogli la formale accettazione della mediazione delle Repubbliche sud-americane da parte del Governo del generale Herta.

Resta ora a vedere se il presidente Wilson recede o no dalla sua pretesa che i giornali di Buenos-Aires e di Rio-Janeiro dichiarano inaccettabile da parte del Messico.

DALLA LIBIA

Bengasi, 28. — Le truppe hanno disarmato, il 26 corrente, le famiglie dei Tuagir, fra El Abiar e Bu Mariam, responsabili di aver dato ospitalità, il giorno antecedente, ai ribelli.

Il capo dei Tuagir, ribellatosi ai carabinieri, è stato ucciso.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha onorato, stamane, di sua augusta presenza la cerimonia commemorativa del cinquantenario della convenzione di Ginevra, celebrata in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi, e la inaugurazione di un busto all'illustre prof. Ferdinando Palasciano, il benemerito fondatore della Croce Rossa italiana.

Il Sovrano venne ricevuto dal conte Della Somaglia, presidente della Croce Rossa, dal comm. Aphel, R. commissario per il comune di Roma, dall'on. senatore duca Leopoldo Torlonia, presidente della sezione romana della Croce Rossa, dalle LL. EE. i ministri della guerra e della marina e da altre autorità.

La commemorazione venne tenuta dall'on. prof. Arturo Vecchini che con faconda parola espose le uma-

nitarie benemerenze della Croce Rossa e le grandi conquiste civili con essa operate.

L'on. Vecchini, consegnando al Comune di Roma, a nome della Croce Rossa, il busto del Palasciano, ricordò degnamente l'illustre che tanto bene seppe disposare alla scienza la carità. Il R. commissario rispose ringraziando a nome di Roma.

Sua Maestà seguì con vivo interessamento la cerimonia e si congratulò con le varie rappresentanze e con l'on. Vecchini.

S. A. R. il duca degli Abruzzi, a Vallona, ha ricevuto ieri, a bordo della R. nave *Regina Elena*, le autorità, la Commissione di controllo e i consoli.

Nel pomeriggio S. A. R. sbarcò accompagnato dal ministro d'Italia a Durazzo, barone Aliotti, e dal console a Vallona, De Facendis, e si recò al Consolato italiano, vivamente acclamato dalla popolazione.

Al Consolato il duca degli Abruzzi ricevette la colonia italiana, la Società di beneficenza e le scuole.

Quindi a bordo della R. nave *Napoli* offrì un ricevimento in onore della colonia e delle autorità albanesi.

Furono fatte calorose acclamazioni all'Italia.

Il congresso della moralità. — Iersera si è chiuso a Napoli il congresso della moralità pubblica, con un discorso dell'on. Luzzatti, il quale si dichiarò lieto che nel congresso si siano incontrate diverse tendenze politiche e religiose, senza che siano avvenuti urti.

L'on. Luzzatti invocò la concordia delle Società cooperative per eliminare l'usura nelle campagne.

Ricordò di aver provocato a Venezia la creazione di un Istituto contro l'usura con il soccorso delle Casse di risparmio e invitò i congressisti a fare opera in pro' della redenzione delle vittime della piccola usura. L'on. Luzzatti fu applauditissimo.

Prima di sciogliersi i congressisti inviarono un telegramma a firma Luzzatti e Maturi al senatore Béranger, precursore dei benefattori della umanità colpevole e sofferente, a Parigi.

Gli escursionisti italiani in Ispagna. — Fatti sempreppiù segno alle più squisite cortesie della capitale della cavalleresca nazione sorella latina, gli escursionisti, come abbiamo ieri accennato, furono invitati ad un solenne ricevimento in loro onore, offerto dal municipio di Madrid.

Il sindaco rivolse agli ospiti un eloquente discorso al quale rispose l'on. Schanzer, ricordando gli storici vincoli che uniscono le due nazioni.

Le parole del sindaco e dell'on. Schanzer furono accolte con grande entusiasmo.

Gli escursionisti italiani assistettero l'altra sera allo spettacolo di gala offerto in loro onore al Gran Teatro elegantemente decorato con bandiere italiane e spagnuole.

I Sovrani, la Regina Madre, i membri del Governo, il corpo diplomatico, la nobiltà madrilena vollero onorare la festa con la loro presenza e vennero accolti dagli ospiti italiani con grida di: Viva la Spagna! alle quali il pubblico rispose con calorose grida di: Viva l'Italia! Viva i Sovrani italiani!

All'arrivo degli italiani l'orchestra eseguì l'inno nazionale italiano, che venne ascoltato in piedi da tutto il pubblico. Venne pure suonato, fra grandi acclamazioni, l'inno spagnuolo.

Ieri gli escursionisti si recarono a Toledo dove arrivarono alle 10, salutati alla stazione dalle autorità e da numerosa folla, ed in vetture ed automobili si recarono a visitare i monumenti.

Ritornati a Madrid, agli escursionisti venne offerto un banchetto d'onore da S. E. l'ambasciatore d'Italia conte Bonin delle Longare e dalla di lui consorte.

Erano presenti tra gli invitati il presidente del Consiglio, Dato, il sindaco di Madrid, il principe Pio di Saboya, il duca di Bivona, il presidente della Camera di commercio di Madrid, il presidente del Circolo « Unione mercantile » Escalera, i deputati italiani Schanzer, marchese Compans di Brichanteau, conte Capece Minutolo di Bugnano, marchese Guglielmi, Artom, Libertini e Manfredi, il console generale d'Italia a Madrid e le notabilità che fanno parte della comitiva.

Dopo il pranzo ha avuto luogo al Ministero degli esteri un brillante ricevimento offerto in onore degli ospiti italiani dal ministro di Stato, marchese Lema.

Gli italiani, nell'escursione che fecero ieri a Toledo, furono oggetto di calorose dimostrazioni di cordialità da parte delle autorità e della popolazione toledana. I gitanti espressero al ritorno a Madrid il loro entusiasmo per le accoglienze ricevute.

Nelle riviste. — [L'elegante rivista internazionale illustrata, *La Fotografia artistica* di Torino, ha pubblicato il numero per il decorso mese di marzo, compensando largamente sia col testo che con le illustrazioni numerose e belle, il ritardo giustificatissimo.

Alle fotoincisioni intercalate nel testo è complemento una artistica tavola in fotoincisione ritraente le « Rovine di San Sulpicio presso Rennes ».

L'accurato testo contiene scritti di arte, di scienza e di letteratura egregiamente scelti.

Pubblicazioni ufficiali. — L'Istituto internazionale di agricoltura ha pubblicato il fascicolo di aprile (N. 4-1914) del suo « Bollettino mensile di informazioni agrarie e di patologia vegetale ».

Vi troviamo i seguenti articoli originali: *Westergaard A. B.* - « Lo stato attuale della selezione delle piante coltivate in Danimarca » — *Simois D. L.* - « La cultura della canna da zucchero nella Repubblica Argentina » — *Weiser E.* - « Recenti lavori della Reale Stazione ungherese di biologia e di alimentazionale animale, a Budapest » — *Zuntz N.* - « Contributo allo studio del metabolismo coll'aiuto di apparecchi di respirazione ».

Nella seconda parte, quella delle informazioni agrarie, notiamo una relazione sopra una speciale inchiesta, fatta dall'Istituto, sulle « Disposizioni legislative per il commercio del seme dei bachi da seta ».

Seguono poi i capitoli, molto ricchi di materia interessante, sulla « Produzione vegetale » e sulla « Produzione animale », nonchè quelli sul « Genio rurale », sull' « Economia rurale » e sulle « Industrie agricole ».

Fra gli articoli che trattano delle malattie delle piante è da segnalare l'importante « Atto finale della Conferenza di patologia vegetale, fatto a Roma il 4 marzo 1914 », nonchè interessanti notizie sulle malattie grittogamiche del frumento, degli agrumi, dell'orzo, della segale, ecc. e su parecchi insetti nocivi.

Marina militare. — La R. nave *Caboto* è partita da Shangha per Hankow.

A bordo salute ottima.

Marina mercantile. — Lo *Stromboli*, della N. G. I., è s sato da Punta Sabina diretto a Norfolk. — Il *Porto di Alessandretta*, della Marittima italiana, è partito da Costantinopoli per l'Italia. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha transitato da Tangeri per l'America del Sud. — Il *Brasile*, della Società Italia, è partito da Rio de Janeiro per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VERA CRUZ, 28. — È giunto per ferrovia gran numero di profughi inglesi, tedeschi e francesi; nel treno però non si trovavano che cinque nord-americani.

Nessuno di questi profughi proviene dalla capitale: alcuni erano prigionieri a Cordova o al quartier generale del generale Maas.

MESSICO, 28. — Il ministro della guerra ha concesso parecchi treni per gli stranieri che volevano partire per Vera Cruz.

Pochissimi dei sudditi italiani ne hanno approfittato, sebbene regolarmente informati delle partenze.

La colonia italiana è molto ben vista, composta di persone qui stabilite definitivamente e che conoscono il paese.

Negli avvenimenti del febbraio 1913, che fecero nella capitale 4000 vittime, perì un solo italiano. Gli italiani preferiscono perciò rimanere, ritenendosi sicuri.

Sono partiti molti tedeschi, parecchi inglesi, quasi nessun francese e quasi nessun spagnuolo.

L'autorizzazione data di partire costituisce una garanzia di sicurezza per tutti gli stranieri.

La città è adesso tranquilla.

VERA CRUZ, 28. — Sono giunte le navi-trasporto con a bordo le truppe comandate dal generale Funston, che devono sostituire le forze navali. Non si sa ancora quando le truppe sbarcheranno.

Non lungi da Messico sta svolgendosi un combattimento.

Il generale Vallasko, che è rimasto due volte ferito, è giunto a Messico con 400 feriti.

Il generale Pena è stato lasciato come morto sul campo di battaglia.

BROWNSVILLE, 28. — Durante la presa di Monterey cento insorti sono stati uccisi e duecento feriti. Le perdite dei federali ammonterebbero a 300 uomini.

VERA CRUZ, 28. — In virtù dello stato d'assedio, l'ammiraglio Fletcher ha preso possesso dei quais e dei depositi di merci di una Compagnia inglese.

La Compagnia ha protestato presso il contrammiraglio inglese Cradock, il quale ha consigliato alla Compagnia stessa di inviare un reclamo al Ministero degli esteri inglese.

Secondo informazioni ricevute da Messico, in questi ultimi giorni si manifesta nella capitale una attitudine più amichevole verso gli stranieri.

Tale cambiamento è in parte attribuito ai partigiani degli insorti, che si sforzano di modificare l'opinione pubblica.

Sono stati distribuiti nelle vie manifesti, nei quali si invita la popolazione a proteggere gli americani, si denuncia il generale Huerta quale causa dello sbarco di questi a Vera Cruz e si domanda al popolo di fare una grande dimostrazione per manifestare la sua disapprovazione verso l'attitudine del generale Huerta.

Tale dimostrazione ha avuto luogo sabato scorso col permesso del generale Huerta, ciò che è stato considerato come un indice della diminuzione della sua autorità.

Alcuni profughi narrano che dopo la dimostrazione, il generale Huerta si è nascosto in una Legazione estera poichè temeva di essere assassinato.

VIENNA, 28. — L'Imperatore ha passato una notte disturbata di tanto in tanto dalla tosse, ma, in generale, buona. L'appetito, lo stato delle forze, le condizioni generali sono del tutto soddisfacenti.

LONDRA, 28. — Un dispaccio da Felixtow dice che l'Hôtel dei Bagni è rimasto distrutto da un incendio. Si ritiene che l'incendio sia stato appiccato dalle suffragiste.

BERLINO, 28. — *Camera dei deputati prussiana.* — Porsch afferma che il partito del Centro è estraneo alla pubblicazione della pretesa lettera dell'Imperatore alla Landgravina d'Assia.

Il ministro dei culti, von Trott zu Solz, dichiara che la lettera dell'Imperatore, che egli stesso ha letto, non contiene nulla contro la chiesa cattolica, nè contro i cattolici, e neppure sui rapporti dell'Imperatore coi cattolici.

Se il contenuto della lettera fu falsificato per determinare così, nella popolazione cattolica, diffidenza verso il Sovrano, questo modo di agire non può essere qualificato che come una calunnia della peggiore specie (Vivi applausi).

BERLINO, 28. — Il segretario di Stato per gli affari esteri, von Jagow, intervenuto in seno alla Commissione del bilancio del Reichstag, ha preso la parola sulla politica estera.

Egli anzitutto ha letto varie dichiarazioni confidenziali, relative specialmente alle riforme in Armenia e agli interessi tedeschi in Egitto.

Von Jagow ha poscia dichiarato che le potenze della triplice alleanza continuano a collaborare insieme con completa cordialità ed intimità. Ha aggiunto che nessun accordo relativo al Mediterraneo è stato firmato tra esse e che l'opinione di alcuni circoli inglesi contro la triplice alleanza è senza importanza.

Von Jagow ha quindi ricordato le condizioni nelle quali il generale Von Sanders, su domanda del Gran visir, assunse il comando del primo corpo di armata a Costantinopoli e ha detto che non si è mai pensato che il generale occuperebbe tale posto permanentemente; il comando doveva soltanto dargli la possibilità di conoscere a fondo la situazione dell'esercito turco.

La Russia non ha protestato contro la missione in se stessa, ma contro tale comando che lo stesso generale Von Sanders desiderò abbandonare dopo averlo esercitato per un mese.

Von Jagow ha poi ricordato gli incidenti che, all'infuori di questa questione della missione militare, contribuirono ad alimentare una vivace polemica fra la stampa russa e quella tedesca, l'articolo della *Koelnische Zeitung* che non aveva nulla di ufficiale e che egli deplorò e il caso Poniakoff per il quale il Governo tedesco non esitò ad esprimere il suo rammarico alla Russia.

È inesatto, ha aggiunto Von Jagow, che la Russia abbia d'ora innanzi vietato qualsiasi ordinazione in Germania; ed è pure inesatto che non sia stata data soddisfazione ai reclami tedeschi relativi ai dazi di entrata in Finlandia sui cereali tedeschi.

Insomma, ha detto Von Jagow, i Governi russo e tedesco vogliono mantenere le loro antiche relazioni da buon vicinato e conviene sperare che malgrado una certa corrente di cui non si può negare l'esistenza e malgrado le discussioni della stampa; tale stato di cose continuerà.

L'oratore ha espresso la speranza che la calma si stabilirà ben presto in Albania, ove la Germania nominerà un console generale come agente diplomatico. Per ciò che concerne la ferrovia dal lago Ciad al Cairo, Von Jagow ha dichiarato che la Germania non ha iniziato alcun negoziato con l'Inghilterra.

Infine, riferendosi ai brindisi del Re di Grecia a Potsdam, l'oratore ha detto che esso aveva un carattere puramente militare e provocò viva soddisfazione nell'esercito tedesco, dopo gli attacchi di cui questo era stato oggetto.

Il brindisi del resto venne pubblicato con il consenso dei due Sovrani.

Un deputato progressista ha lamentato l'indebolimento della Turchia, di cui dette il segnale l'Austria-Ungheria con l'annessione della Bosnia-Erzegovina.

Un commissario del Governo ha dichiarato che la Germania è pronta ad appoggiare l'accordo sulla questione del tribunale internazionale delle prede e la dichiarazione sui diritti marittimi.

BUDAPEST, 28. — La Delegazione austriaca si è riunita nel pomeriggio per la seduta di apertura.

Il ministro degli esteri ha presentato i progetti del Governo comune.

La Delegazione ha eletto presidente il membro della Camera dei signori, conte Silva Tarucca, e vice presidente il deputato Leo.

La seduta è stata indi tolta.

LONDRA, 28. — Un distaccamento del reggimento di fanteria di Omagli ha ricevuto ordine di partire domani con due mitragliatrici per Londonderry.

LONDRA, 28. — *Camera dei comuni.* — Sir E. Grey risponde negativamente ad una interrogazione che chiede se recentemente sono state formulate domande per un nuovo accordo militare tra le potenze della triplice intesa, in vista di un'azione concertata sul continente, in caso di certe eventualità.

Rispondendo poi ad una interrogazione se la politica dell'Inghilterra rimane sempre una politica libera da qualsiasi obbligo di intraprendere operazioni militari sul continete, sir E Grey dice che la situazione resta quale fo constatata da Asquith il marzo 1913.

Asquith annuncia che la presentazione del bilancio è aggiornata a lunedì.

Austin Chamberlain presenta la sua mozione a proposito dell'Ulster.

Churchill dice che mai vide formulare una domanda tanto impudente quanto quella di Chamberlain.

Carson ed i liberali si scambiano espressioni oltraggiose.

Il presidente della Camera protesta, ma dice che Carson venne provocato.

Churchill riprende il suo discorso e dice che l'ordine del giorno dell'opposizione rassomiglia a censure di malfattori contro la polizia.

Churchill rimprovera all'opposizione il desiderio di rovesciare il sistema parlamentare ed aggiunge che il Governo non impiegherà la forza che nel caso in cui la forza venisse impiegata contro i rappresentanti della legge e dell'ordine.

Churchill afferma il diritto del Governo di inviare truppe nell'Ulster, di arrestare gli agitatori e di prendere tutte le altre misure, ma dice che il Governo non ha esercitato fin qui questo diritto, non reputando nè saggio nè conveniente farlo nelle presenti circostanze.

Infine Churchill termina invitando Sir E. Carson a chiedere al Governo che introduca nel progetto di home rule modificazioni atte a tutelare la dignità e gli interessi dell'Ulster.

Churchill assicura Carson che il Governo accoglierebbe tale domanda, la quale contribuirebbe grandemente a migliorare la situazione.

Dopo il discorso di Churchill, il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta.

WASHINGTON, 28. — Il presidente Wilson ha prescritto alle truppe federali di ristabilire l'ordine nella regione carbonifera del Colorado. La discussione in proposito nel Consiglio di Gabinetto è durata 2 ore.

WASHINGTON, 28. — L'ammiraglio Mayo annunzia che il contrammiraglio inglese Cradock ha inviato un comandante con un distaccamento di marina a 40 miglia da Tampico in soccorso di 8 nord-americani che dovevano giungere questa sera.

L'ammiraglio Badger dichiara che sarebbe imprudente inviare una nave americana dove si prevedono dimostrazioni contro i cittadini degli Stati Uniti.

VIENNA, 28. — Sullo stato di salute dell'Imperatore è stato pubblicato stasera il seguente bollettino:

I sintomi del catarro secco sono in generale invariati. Azione cardiaca forte.

Appetito e condizioni generali non lasciano nulla a desiderare.

S. M. ha passato tre quarti d'ora nella piccola galleria.

Kerzl e *Ortner*.

Oggi l'Imperatore ha ricevuto l'arciduca Francesco Ferdinando, il grande maggiordomo principe di Montenuovo e due aiutanti generali.

BUDAPEST, 28. — La delegazione ungherese ha eletto presidente il conte Augusto Zichy e vice presidente Ladislao Benty. L'opposizione non assisteva alla seduta.

Nel suo discorso di apertura il presidente ha fatto i più fervidi voti per un sollecito ristabilimento del Sovrano e ha terminato tra entusiastiche grida di *Eljen!* al Re.

VIENNA, 28. — L'arciduca Francesco Ferdinando è partito per Budapest.

WILHELMSHAVEN, 28. — Una nave che proteggeva le navi pescherecce *8* e *61* ha sequestrato presso Baltrum il vapore da pesca britannico *Sungland* di Grimsby che pescava entro la zona delle acque tedesche.

BUDAPEST, 28. — *Delegazione austriaca.* — Appena aperta la seduta, il socialista Ellenbogen protesta vivamente contro la convocazione delle delegazioni durante un periodo in cui la Camera dei deputati austriaca è esclusa dalla partecipazione alla vita costituzionale.

Ellenbogen propone l'aggiornamento delle delegazioni finchè non siano ritornate in Austria condizioni costituzionali.

Il presidente del Consiglio, conte Stuerghk, risponde affermando la perfetta legittimità della sessione della Delegazione e rilevando il sincero desiderio del Governo di ristabilire al più presto possibile un regime parlamentare normale.

La proposta Ellenbogen è respinta, con tutti i voti meno 7.

NEW YORK, 28. — È avvenuta una esplosione nella miniera di carbone di Beckley (Virginia occidentale). Sono rimasti sepolti 250 operai.

VERA CRUZ, 29. — Corre voce, non confermata, che sei nord-americani siano stati tratti dalle carceri di Cordova ed assassinati.

Un altro nord-americano sarebbe stato ucciso a Cosemalcapan, a sessanta miglia a sud di Vera Cruz.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

28 aprile 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50,60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	767.8
Termometro centigrado al nord	22.0
Tensione del vapore, in mm.	8.72
Umidità relativa, in centesimi	44
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	12
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	23.9
Temperatura minima, id.	10.7
Pioggia in mm.	—

28 aprile 1914.

In Europa: pressione massima di 773 sui Paesi Bassi, minima di 750 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: pressione diminuita ovunque fino 3 mm. sul Veneto. Temperatura aumentata. Cielo piovoso in Sardegna ed Appennino centrale, coperto in Sicilia, quasi sereno altrove.

Barometro: massimo a 770 sulle Alpi, minima di 766 in Sardegna.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo vario, nebbie, temperatura in aumento.

Regioni appenniniche: venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura in aumento.

Versante Adriatico: venti moderati sciroccali, cielo vario sulla penisola salentina, prevalentemente sereno altrove; temperatura elevata, mare mosso.

Versante Tirrenico: venti moderati 2° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggierella sulla Sardegna, nuvoloso sulla Liguria e Toscana, vario il rimanente, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato coste sarde.

Versante Jonico: venti moderati intorno sud, cielo nuvoloso, temperatura in aumento, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati sciroccali, cielo vario, temperatura in aumento, mare qua e là agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 28 aprile 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	19 0	17 0
Genova	sereno	calmo	21 0	15 0
Spezia	sereno	calmo	20 0	13 0
Piemonte.				
Cuneo	1/2 coperto	—	20 0	10 0
Torino	sereno	—	19 0	12 0
Alessandria	sereno	—	20 0	9 0
Novara	sereno	—	23 0	9 0
Domodossola	sereno	—	23 0	6 0
Lombardia.				
Pavia	sereno	—	21 0	5 0
Milano	sereno	—	22 0	9 0
Como	sereno	—	21 0	9 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	18 0	10 0
Brescia	sereno	—	19 0	9 0
Cremona	sereno	—	21 0	10 0
Mantova	nebbioso	—	19 0	10 0
Veneto.				
Verona	sereno	—	21 0	10 0
Belluno	sereno	—	19 0	8 0
Udine	sereno	—	20 0	10 0
Treviso	sereno	—	20 0	8 0
Vicenza	sereno	—	19 0	8 0
Venezia	sereno	calmo	18 0	12 0
Padova	sereno	—	20 0	10 0
Rovigo	sereno	—	20 0	11 0
Romagna-Emilia.				
Piacenza	sereno	—	19 0	9 0
Parma	sereno	—	19 0	10 0
Reggio Emilia	sereno	—	18 0	10 0
Modena	sereno	—	18 0	10 0
Ferrara	sereno	—	19 0	10 0
Bologna	sereno	—	18 0	12 0
Forlì	sereno	—	18 0	9 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	sereno	calmo	17 0	7 0
Ancona	sereno	calmo	17 0	9 0
Urbino	sereno	—	16 0	9 0
Macerata	sereno	—	19 0	13 0
Ascoli Piceno	sereno	—	19 0	10 0
Perugia	sereno	—	19 0	10 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	sereno	—	22 0	10 0
Pisa	sereno	—	23 0	8 0
Livorno	sereno	calmo	22 0	11 0
Firenze	sereno	—	22 0	9 0
Arezzo	sereno	—	22 0	10 0
Siena	sereno	—	21 0	10 0
Grosseto	3/4 coperto	—	26 0	16 0
Lazio.				
Roma	3/4 coperto	—	23 0	11 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	20 0	5 0
Chieti	sereno	—	18 0	9 0
Aquila	1/4 coperto	—	17 0	7 0
Agnone	sereno	—	17 0	7 0
Foggia	sereno	—	17 0	10 0
Bari	sereno	calmo	17 0	14 0
Lecce	nebbioso	—	20 0	11 0
Taranto	sereno	calmo	22 0	10 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	1/2 coperto	—	24 0	10 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	23 0	13 0
Benevento	sereno	—	23 0	8 0
Avellino	sereno	—	19 0	7 0
Mileto	3/4 coperto	—	24 0	11 0
Potenza	1/4 coperto	—	17 0	8 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	17 0	8 0
Sicilia.				
Trapani	coperto	calmo	20 0	15 0
Palermo	coperto	calmo	21 0	12 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	18 0	12 0
Messina	1/2 coperto	calmo	20 0	13 0
Catania	3/4 coperto	calmo	19 0	12 [illegible]
Siracusa	sereno	calmo	23 0	12 [illegible]
Sardegna.				
Sassari	3/4 coperto	—	21 0	13 0
Cagliari	piovoso	legg. mosso	20 0	11 0
Libia.				
Tripoli	1/4 coperto	calmo	29 0	15 [illegible]
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.